La Provincia

Quotidiano

Data 28-04-2021
Pagina 5
Foglio 1 / 2

Intervento in day surgery con anestesia locale Ma attenti alle recidive

Terapia e cura

Il trattamento va personalizzato Si tratta spesso di un'operazione veloce

L'intervento per ernia addominale, come detto, è uno degli interventi in assoluto più frequenti anche in Italia. Il trattamento delle stesse deve essere definito in base al singolo paziente. Questo perché ogni persona ha le sue caratteristiche e le modalità di intervento e cura che possono essere le più indicate per un paziente non per forza lo devono essere per un altro.

Tecniche di intervento

Come spiega il chirurgo Giampiero Campanelli se non ci sono complicanze o comorbidità l'intervento ideale per un'ernia primitiva è in anestesia locale, in regime ambulatoriale e il paziente può tornare a casa il giorno stesso. Il paziente è così sveglio, viene eseguita una mini incisione e vengono isolate le strutture che sono fuoriuscite e che vengono in questo modo riposizionate all'interno della cavità addominale.

La riparazione avviene senza o con l'ausilio di una protesi. Anche la protesi, che può essere sintetica, biologica o biolike, deve essere scelta in base alle caratteristiche uniche e personali del singolo caso. Questo per permettere alla protesi stessa di poter essere massimamente utile e priva di effetti collaterali.

Quando invece il chirurgo si trova di fronte a ernie più complesse o a recidive, allora la scelta deve essere a maggior ragione intrapresa su misura: open, laparoscopia o robotica devono essere nelle possibilità tecniche del chirurgo qualificato.

Esistono alcune condizioni, ad esempio, che causano una diastasi dei muscoli retti, che consiste nell'allontanamento dei due muscoli. Si crea così al centro un'area di debolezza nella quale possono formarsi ernie. Questo capita, ad esempio, dopo il parto. È una delle condizioni che possono essere trattate efficacemente in chirurgia robotica: la tecnica è complessa, ma consente una ripresa più veloce del paziente che solitamente torna a casa dopo un giorno di ricovero.

Altra tipologia di ernia addominale è il laparocele che insorge a seguito di un intervento chirurgico, come l'asportazione della colecisti, cisti ovariche o appendicectomia. È costituito dalla fuoriuscita di visceri addominali in corrispondenza di una precedente incisione chirurgica. Il trattamento di tali situazioni a volte è molto complesso e necessità, ancora una volta, di una super specializzazione.

Il dolore inguinale

Dal professor Campanelli - che è anche responsabile del sito www.ernia.net -, una precisazione sul dolore inguinale che potrebbe essere trattato erroneamente come ernia, in qualche caso andando anche a peggiorare la situazione. Il dolore inguinale è una patologia, chiamata anche ernia dello sportivo, che è molto frequente e abbreviata qualche volta con l'acronimo Pips (Pubic inguinal pain syndrom). «In questi casi non si tratta di una fuoriuscita – spiega ancora il medico – ma di una debolezza della parete inguinale causata anche da una debolezza dei tendini. In questi casi la terapia è la fisiochinesi e soltanto nei casi in cui non si ottengano risultati si può pensare all'intervento chirurgico, che deve però riguardare anche la parte tendinea interessata. D'altra parte se operata nel modo sbagliato questa sindrome può anche andare incontro a conseguenze ancor più dolorose».

F. Gul.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giampiero Campanelli

Sono diverse le tecniche utilizzabili per la riparazione

Le protesi possono essere biologiche, biolike oppure sintetiche

112296

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi